



## La voce dei Pazienti

### Ma come funziona un Pronto Soccorso? Botta e risposta sui limiti del SSN

*Riportiamo ampie parti di un acceso dibattito che si è svolto sulla nostra pagina Facebook sulle inefficienze del Sistema Sanitario Nazionale. Agli accenti indignati di C.S. hanno risposto molti pazienti, alcuni condividendo le critiche, altri portando l'attenzione sulle difficoltà oggettive di chi lavora nelle strutture ospedaliere pubbliche. Un confronto vivace ma civile, nel quale molti di voi si riconosceranno.*

**C.R.** - Sono INDIGNATA. Oggi, vado dal mio medico di base, perché da un paio di giorni ho un dolore al rene destro. Considerata la patologia (su ambo i reni e fegato), lui mi spedisce, con la carta dell'urgenza, in ospedale per fare un'ecografia. Arrivata in ospedale, il medico di turno si rifiuta: ha da seguire troppe cose in quel momento e io non sono tra quelle (!!!), non vede proprio l'urgenza... dice che mi può prenotare, se voglio, una visita quando ci sarà posto. Chiamo il primario e allora il medico mi fa l'ecografia, ma solo ai reni, non all'addome completo, come da richiesta. Come reagire davanti a simili comportamenti?? Io le tasse le pago regolarmente! Scusate lo sfogo: già una persona deve vivere con tutte le incertezze e le paure del caso, se in più deve anche combattere contro l'indelicatezza, l'ignoranza, la presunzione, allora...

**M.M.** - Per evitare quello che è successo a te, io mi sono rassegnato ad andare a pagamento. Non posso permettermi arrabbiature con la mia situazione clinica, simile alla tua purtroppo, così quando pronuncio la frase magica "e a pagamento?" ecco che i problemi e gli ostacoli non esistono più. L'ultimo episodio la settimana scorsa: febbre persistente; il mio medico mi prescrive una RX torace urgente. Piuttosto che andare all'ospedale della mia città a farmi prendere a pesci in faccia, sono andato in una struttura pri-

vata, "euro 45" risposta quasi immediata, salottino d'attesa con musica soft... però mi sono detto per l'ennesima volta che mi vergogno di essere italiano.

**C.R.** - M.M., è la stessa identica conclusione a cui sono arrivata anch'io e infatti spesso, anzi sempre, vado in una struttura privata, ma pensavo (ingenuamente) che davanti all'urgenza mi si aprissero le porte della logicità... Ora, oltre al dolore, alla paura, mi resta anche una grande amarezza.

**M.M.** - La logicità nella società moderna è un concetto astratto. Comunque, se ti puoi consolare, non sei sola.

**P.O.** - Scusa C.R., ma non ho capito se eri in colica renale, oppure era un dolore che persisteva da giorni, ma che ti dava comunque la possibilità di camminare, dormire, mangiare...

**C.R.** - Ciao P.O., era un dolore che persiste da giorni, non sono coliche, credo, o almeno non è lo stesso dolore acuto, ma la mia polemica è solo per la mancanza di volontà da parte di alcuni medici a fare il loro dovere accampando scuse, tanto più al Pronto Soccorso di una struttura ospedaliera pubblica dove tutti hanno il diritto di essere assistiti!!!

**S.G.** - Il Pronto Soccorso, in momenti come questi in cui si tendono ad accorpate le strutture in un'unica più grande devono operare seguendo la gravità dei codici di accesso alla struttura (codice bianco, giallo, rosso). I medici dei PS in generale sono pochi e sottoposti a turni stressanti. Non dimentichiamoci che i DEA non sono ambulatori né tantomeno scorcioie per saltare le (ahimè) lunghissime attese per le ecografie ambulatoriali. Anch'io soffro di questa patologia ma lavoro anche in ospedale.



*P.O.* - Esatto!!! S.G. ha già detto tutto. Un'eco si fa con la dovuta calma, senza intralciare il lavoro di un "pronto soccorso", lo stesso che vi può salvare la vita, se vi capiterà (spero mai) di essere in serio pericolo. Bisogna trovarsi in certe situazioni per capire la differenza fra una eco e un arresto cardiaco. Scu-sate, ma questa è polemica sterile, io condivido con voi la malattia renale e vi capisco perché sono già in dialisi, ma appunto, vivendo in Ospedale ed essendo io stesso passato per la rianimazione ben due volte, non capisco, anzi disapprovo chi intralcia un servizio pubblico di pronta assistenza.

*C.R.* - Perdonatemi tutti, la mia polemica nasce da ciò che ho visto al PS. Il medico in questione non era impegnato con altre urgenze: era seduto a chiacchierare con altri medici\infermieri. Per fortuna, ieri non era una giornata "piena" per così dire, infatti l'infermiera di turno si è offerta di chiamare il primario (probabilmente, mia supposizione, non è il primo caso di questo tipo di comportamento) e il medico in questione mi ha fatto l'eco richiesta, fatta male, svergognatamente e, secondo il suo referto, le mie cisti si sono addirittura rimpicciolite e i miei reni sono nella norma... miracolo!!! Il mio non era un metodo per evitare le lunghe file di attesa, tanto più che l'ultima eco di controllo risale a un mese prima, fatta in una struttura privata, ma avevo solo la richiesta "urgente" di fare un esame per capire le cause del mio dolore. Rifatta oggi l'eco a pagamento, ci sono dei piccoli calcoli che probabilmente generano il dolore. Domani mi ricoverano, perché persiste la febbriattola.

*S.G.* - Con il mio intervento non volevo offendere nessuno solo descrivere una realtà che conosco.

*M.M.* - Non hai offeso nessuno, anzi vedi le cose da entrambi i punti di vista: non è facile fare il malato, come non è facile fare il medico o l'infermiere: ci vuole solo un po' di buon senso, tutto qua.

*P.P.* - Fai bene ad essere offesa, invece. Molte volte noi pazienti non siamo rispettati. Io personalmente quando c'è qualcosa che non va scrivo e-mail a chi di dovere o ai giornali e di solito mi rispondono. ...

*V.F.* - Il solo nominare PS mi fa venire le palpitazioni: troppe esperienze brutte, indecenti, vergognose; ore e ore di attesa buttato di qua e di là. Povera Patria... poveri noi...

*C.R.* - Buenasera a tutti, non volevo creare una tale polemica, il mio era solo lo sfogo di una persona che ha vissuto un'esperienza negativa. Non volevo accusare l'intero sistema sanitario, se ho dato questa impressione mi scuso. Che sia umano sbagliare siamo tutti d'accordo. Purtroppo per surplus di lavoro, tagli fiscali, mancanza di educazione civica e altro, le persone addette sono super impegnate, e qui siamo tutti d'accordo, ma credo che l'umanità e la disponibilità siano d'obbligo per queste persone.